

L'INIZIATIVA

Piano regolatore della cultura Ecco le proposte del gruppo

► SALERNO

Sarà anche il primo Comune in Italia per la migliore raccolta differenziata ma il primato è lontano nella classifica delle imprese culturali (redatta ogni anno dalla fondazione **Symbola** insieme a Union camere) in cui Salerno si piazza al 58esimo posto. Ed è da questo dato certo poco gratificante che ieri si è partiti per presentare il nuovo "Piano regolatore" per la cultura, illustrato nella sala della Biblioteca comunale in via Laspro. Tutto è iniziato lo scorso dicembre, nella piccola sala della galleria Leggermente fuori fuoco, nel centro storico, che non sarebbe certo bastata ad accogliere le persone che ad oggi hanno aderito al gruppo creato su Facebook che, al momento in cui scriviamo, conta 355 membri. E sebbene non siano potuti venire tutti è chiaro che ora la proposta ideata dal Forum della cultura - gruppo autonomo di cittadinanza attiva coordinato da Luciana **Libero** e Anna **Nisivoccia** - ha già preso forma nei dettagli. All'origine del piano c'è ancora l'uomo della rinascita di Barcellona, Oriol **Bohigas**; il piano regolatore affidato all'archistar spagnolo nell'intento di tendere all'assetto urbanistico della metropoli catalana, sembrerebbe il punto da cui riavviare uno sviluppo che in parte sem-

bra aver deluso. "Manca il forte rapporto previsto con il mare - ha dichiarato la Libero - e i siti storici della città vanno ricuciti in un unico itinerario della memoria, e ceduti con bandi pubblici alle associazioni per un museo diffuso che parte dai parchi e si estende anche alle chiese".

Reclamate inoltre una produzione teatrale di prosa assente (tutte le risorse sarebbero destinate alla lirica) e maggiore attenzione per lo storico Festival del cinema di Salerno, relegato ai margini del tessuto di eventi cittadini. Nel corso della mattinata è intervenuto Micheal **Rothenberg**, ideatore dell'iniziativa "100mila poeti per il cambiamento", approdato già più volte a Salerno grazie alla Fondazione Gatto che la riproporrà a breve. Non è mancato l'intervento di Sergio **Vecchio**: "Ho deciso di non vivere più a Salerno - ha dichiarato l'artista - perché qui mancano agganci di natura culturale". Hanno relazionato inoltre sul tema: Pietro **Ravallese**, Gianluca De **Martino** (Rete dei giovani), la giornalista Milva **Carrozza**, il poeta Valeriano **Forte** e il soprintendente Antonio **Braca**, Marco **Alfano** (di Apollonia atelier) e l'editore Franco **Forte**. Prossimo passo del Forum sarà la creazione di una Consulta della cultura.

Alessandra De Vita